



# il CASTELLO

Settimanale Cavere di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni - Corso Umberto n. 258 - Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.

Per rimesse usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni - Via Can. Avallone, n. 24 - Telef. 29

## Le dimissioni del Consig. Belgiorino

### Precisazione

Gent.mo Direttore, vengo appena ora informato che il numero 24 scorso luglio del «Castello» non prevenutomi, conteneva un libretto nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, la quale avrebbe apprestato, o si accingerebbe ad apprestare, per me, un appartamento del vecchio Municipio.

Spiacente di non aver letto l'appunto, e quindi di non conoscerne i termini precisi, reputo opportuno, tuttavia, di chiarire lo stato delle cose.

La singolare mia posizione di Consigliere Comunale residente in Roma e privo a Cava di alloggio, e di congiunti prossimi, mi ha cagionato finora, e per tre anni consecutivi, disagio e dispendio non lievi, per l'esercizio della carica, oltre il danno per il repentino abbandono, di volta in volta, dei miei affari personali in Roma. Onde, negli ultimi tempi, a causa anche del ritmo ascendente delle spese, ho dovuto rendere meno attiva la mia partecipazione ai lavori del Consiglio.

Allo scopo di attenuare, almeno in parte, gli oneri, avevo chiesto ripetutamente all'Amministrazione, officiata all'epoca anche dal precedente Prefetto Dr. Cocuzza, sin da due anni fa, la ces-

sione in fitto di una stanza vuota del vecchio Municipio - attesa la penuria di alloggi - e per un breve periodo di anni. Allo scopo di uire alquanto l'occorrenza spesa per l'arredamento.

Senonché, l'Amministrazione, pur accogliendo, in linea di massima, la richiesta, ne ha modificato i termini, al punto da frustrare lo scopo proposto.

Ha voluto, cioè, destinare la stanza, alquanto meschina perché a luci sovraccaricate, ad uso di fusteria per le cariche pubbliche e i funzionari pubblici di passaggio, dandone a me la prima assegnazione, per il periodo di un anno, mediante il canone mensile di lire mille.

La soluzione escogitata dimenticava, però, la spesa del mobilio, che, nelle condizioni poste, non poteva andare a carico dei temporanei assegnatari.

Mi sono offerto, tuttavia, di anticipare tale spesa, salvo graduale recupero sulla pigione e co-seguente passaggio della proprietà dei mobili al Comune, ma il ripiego non è stato accettato.

Sembra che l'Amministrazione, ferma nel proposito di non concedere il fitto puro e semplice della stanza vuota, di-visasse altra soluzione, rivelatasi, però, instabile.

In sostanza, l'Amministrazione ha dimostrato di non volere, o di non sapere, fare nulla di concreto, pur avendo la possibilità di aderire al mio punto di

vista e salvaguardare, nel contempo, l'interesse finanziario del Comune.

E ciò, malgrado l'obbligo fattale di agevolare ai Consigliere l'esercizio della carica, essendo costoro esposti alla comminatoria, per legge, della decadenza, in caso di continuato, mancato intervento alle sedute.

Onde, ho rassegnato, e definitivamente, le dimissioni dalla carica.

Ho la coscienza di aver, nel lungo periodo trascorso, doverosamente servito il Comune, non soltanto in Consiglio, ma più e specialmente in Roma, con l'opera attiva presso i Ministeri, facilitando concessioni di ordine finanziario, in momenti sommaramente difficili, e la risoluzione di complesse questioni amministrative.

Peralto, il mio atto anticipa di un anno appena il compimento del quadriennale ciclo elettivo, e s'ispira a quella rotazione delle cariche che porta su nuove, fresche e energiche ali i regimi democratici.

ALBERTO BELGIORINO

(N. d. R.) La risoluzione del Comm. Avv. Alberto Belgiorino è ratificata perché con lui il Comune ed il «Castello» perdono un validissimo collaboratore. Comunque a lui giungano i sentimenti della nostra gratitudine, ed i nostri cordiali saluti.

rico De Marinis: chiede un aiuto, un soccorso immediato per l'unico figlio Bruno, nostro povero ospite da qualche mese, domiciliato con la moglie e la mamma in una stamberga, senza l'ombra d'un quattrino. Ripeto le parole di Bruno piene di lacrime:

«Ho il diploma di Maturità classica; conosco il francese e l'inglese, parlo benissimo il tedesco; conto 38 anni e muoio di fame. Sono disposto a qualsiasi lavoro, anche di portinaio... Chi a Cava ricorda il mio adorato Padre, si muova a pietà! Se fosse vivo il Senatore Giovanni Cuomo, discepolo prediletto di Enrico De Marinis, provvederebbe lui. Ma non c'è, e devo bere il calice amaro fino in fondo, come Gesù a Getsemani.

Chi vuole aiutarci, si rivolga a Lucia Apicella, fruttivendola in piazza Duomo-Cava, che ha anche per me cuore di mamma. Imploro un sussidio oggi e una occupazione qualsiasi pel mio povero dimani.

Apriamo una sottoscrizione per Bruno: N. N. 300 lire.

Sac. GIUSEPPE TREZZA

**NO!** Bambini non toccate gli oggetti che trovate per la strada, perché tra essi ci sono proiettili esplosivi che causano la vostra morte. Ogni anno in Italia 1400 bambini muoiono per aver toccato tali oggetti: bambini, non li toccate!

(Omaggio del «Castello» all'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni)

## LA delusione di Gennarino

Risposta a Mario Gagliardi

«Quante delusioni nella vita! Uno, quando crede di aver trovato un amico, proprio allora viene tradito! Credevo di aver trovato un amico nel prof. Lisi ma invece costui subito a tradirmi! Gli confidavo le mie amarezze, le mie scontentezze, i miei desideri ed eccoti che costui me li pubblica addirittura sul giornale, facevo le mie critiche da cittadino modesto e in buona fede e costui si dava a malignare, io ritenevo di farmela con uno «chiù meglio» e me e invece... bè, basta lasciamo andare, però che galantuomo quel tal Mario Gagliardi; ha fatto bene ad aprirmi gli occhi, bravo, in gamba Margall, ma chi è Mario Gagliardi?»

Mentre tali cose rammenta tra se Gennarino, io, che lo insegno sempre e non gli do pace, lo investo: «Gennari, che hai?»

Gennarino mi risponde a stento.

«Professo, avete letto quello che mi ha scritto Mario Gagliardi?»

«Sì, e che c'è?» Non devi aver paura, coglono quell'ardire discordia tra me e te... Nient'altro!

«Che delusione, professo», che delusione!

«Coraggio, Gennari, ne provo tante io e così amare da uscir pazzi... la vita è fatta così: delusioni e amarezze... bisogna aver fede...»

«Professo, credevo che foste un galantuomo, l'ha detto Mario Gagliardi... ma... a proposito chi è Mario Gagliardi?»

«Mario Gagliardi? Ma chi è?»

«Mario Gagliardi; sarà, lo dice il cognome un uomo audace, grande... robusto.

«Professo, mi hanno detto invece che è un uomo piccolissimo...»

«Gennari, lasciamo stare queste tristezze, io me ne vado in vacanza, vado a salutare i miei vecchi genitori lontani, ma li assicuro che li porterò sempre nel cuore, perché, oltre tutto, al di sopra delle maldicenze, ti voglio bene, tu per me»

### 2 donne fulminate alla Petrellosa

Giovedì un violento temporale si è abbattuto su Cava dei Tirreni.

Alle ore 15,45 in località Petrellosa, Ferrara Luisa fu Giuseppe di anni 60 e Ferrara Maria di Vincenzo di anni 46, contadine entrambe di Cava, sono state colpite da un fulmine che le ha rese calverdi.

Immediatamente sono accorsi i Carabinieri e la Pubblica Sicurezza e quindi il Vice Pretore Avv. Goffredo Sorrentino col Cancelliere Cav. Giovanni D'Alessandro per le constatazioni di legge.

In località Contrapone la violenza dell'acqua ha disperso legname della Ditta Alfonso Siani per un valore di circa lire duecentomila. Non si lamentano altri danni.

«rappresenti Cava, e Cava non si può non amare... tu lo sai... Arrivederci, Gennari...»

Qui Gennarino, dimentico naturalmente di Mario Gagliardi, si commuove visibilmente e una lagrimita leggera, leggera scende lungo le guance, piccola, si sofferma sul mento, oscilla e poi cade sulla camicia, ne forma una macchiolina breve... Proprio dalla parte del cuore.

GIORGIO LISI

### LA LOTTERIA

pro «Caccia dei Colombi»

Accogliendo la nostra vibrata protesta, l'Azienda di Soggiorno ha dato prova di signorilità e buon senso, ed ha stabilito che tassativamente la lotteria «Pro Caccia Colombi» sarà estratta nella prima domenica del prossimo ottobre. Noi abbiamo fede nella parola dell'Azienda, ma possiamo anche dire di avere l'assicurazione categorica per iscritto che a tanto sarà senz'altro ottemperato, onde ci è doveroso esortare i cavei ad acquistare i biglietti che tra poco saranno messi in vendita. Già precisammo che tutti i rinvii furono causati dalla sproporzione tra la pochezza dei biglietti venduti finora e la ricchezza dei premi: la cittadinanza, dunque, risponde stavolta con entusiasmo all'appello dell'acquisto dei biglietti, perché non è giusto che una lotteria con ricchissimi premi dia poco utile, tanto più quando il ricavato deve consentire a mantenere in vita una tradizione plurisecolare, che per noi, che ne pensino i pochi brontoloni, non va fatta morire.

### CONTRIBUTI SPAZZATURA

Poiché ogni tanto vien gente a reclamare da noi perché paga il contributo di raccolta spazzatura senza fruito del servizio, segnaliamo che per l'art. 269 del Testo Unico della Finanza Locali non sono tenuti al pagamento coloro che non fruiscono del servizio comunale e provvedono altrimenti al trasporto delle immondizie dai locali di loro pertinenza, quando sia riconosciuto dall'ufficio municipale di igiene che i mezzi da essi adoperati sono conformi alle esigenze della pubblica Sanità e alle disposizioni dei regolamenti locali. Ne consegue per analogia che non sono tenuti al pagamento neppure coloro che non fruiscono del servizio per mancato prelievo della spazzatura nelle loro abitazioni o nei loro locali.

Chiamiamo, a scanso di equivoci, che le lamentele non riguardano il personale addetto al servizio, giacché esso è preciso nelle zone coperte dal servizio medesimo.

## Onore ad Errico De Marinis

Noi vecchi ricordiamo. Com'era bello Errico De Marinis, professore giovanissimo e già illustre sociologo dell'Università di Napoli! Era un pomeriggio primaverile, quando arrivò in questa sua piccola patria per iniziare la sua battaglia di candidato al Parlamento. Folla enorme alla stazione: tutta la città. La più sontuosa carrozza di Pascannella lo attendeva. Biondo, gli occhi arditi intelligentissimi dietro le lenti, un pò zoppicante perché per sottrarsi alla cattura si era gettato da una finestra a Napoli dopo un comizio socialista proibito dalla Questura.

Grida, applausi, migliaia di mani agitati fazzoletti o capelli, e fiori fiori fiori, una pioggia di fiori. Il Sindaco e Federico Vitagliano aprivano la folla impazzita per farlo salire nella vettura; ma l'entusiasmo toccò il culmine, quando una falange di studenti (ricordo Antonio Amabile, Umberto Trezza seniore, Aniello Baldi, Luigi De Filippis) staccarono i cavalli, e li sostituirono gridando, che parevano impazziti.

Si arrivò faticosamente in Piazza Teatro, ed egli parlò dal balcone centrale del Verdi. La sua altissima squillante voce di tenore riempiva l'immensa piazza. Tutti giuravamo nella sua fede socialista, e le interiezioni erano ardenti: Evviva l'orgoglio di Cava! Finanche un'ode alcaica, nientemeno, apparve sul settimanale dell'epoca, della quale ri-

cordo la 1ª strofe: «Evviva Errico! è il grido unanime sul tuo passaggio, del nostro popolo, e un nembro di fiori, sul capo biondo, candidi rosei ti piove».

Si era al 1896, e quell'anno cieco per l'Uomo illustre durò inestinguibile, uguale fino alla morte: anche i suoi avversari politici lo adoravano, perché aveva parole buone, incoraggiamenti, commendatizie, braccia accoglienti per tutti. Fu ministro della Pubblica Istruzione; conobbe gli ipogei della Politica Estera come pochi in Europa; a Montecitorio come all'Università era ascoltativissimo la sua voce; a Napoli, quando appariva un articolo di fondo con la sua firma, il giornale andava a ruba. Quante corone di gloria sul suo capo; ma la più fulgida è questa: nacque, visse, morì povero.

E' dovere cittadino ricordarlo, perché Egli resta, dopo 30 anni dalla sua morte, l'orgoglio di Cava e della Provincia. Napoli lo ricorda col aver dato il suo bel nome a una via non secondaria; Salerno e Cava hanno fatto lo stesso; si dice che da 20 anni piace a Salerno un monumento di bronzo mai inaugurato, ma che si vuole mettere a posto. Anche a Cava si è veulata l'idea di un monumento, in omaggio all'insuperabili benefici, specie ripensando alla Manifattura dei Tabacchi fondata da lui.

Ma voglio dirlo io a Salerno e a Cava quale monumento desidera Er-



# Il Notturmo di Ferragosto

Giove Pluvio che pur tanto spietato ha voluto mostrarsi in questo... lacrime... ferragosto 1949, non ha saputo interferire sul «Notturmo», così accuratamente organizzato dalla Direzione dell'Albergo Vittoria, per la regia perfetta e magistrale dell'ing. Vittorio Castilo, cui va il piano del «Castello» e il rinvigorisimento di tutti gli amatori dell'arte, del fascino e dell'eleganza intesa come arte stessa.

Il parco del «Vittoria» si è agghindato a festa, per ricevere un'allegria e festosa brigata di bellezze e di sorrisi, qui convitati per festeggiare in fretta il Ferragosto: lampade colorate occhieggiavano fra le foglie, festoni di lampadine si arrampicavano fra gli alberi e un gran rettangolo di tubi fluorescenti sorsero nel bel centro della pista, dando al parco l'aspetto fantasmagorico di un giardino incantato.

L'orchestra «Riva Fiorita» diretta dal maestro Pietro Avitabile si esibì nelle più turbinose sambe con le tanghi più languide, e le danze si intrecciarono fino a notte inoltrata a delizia di una moltitudine di giovinette ansiose di godere, e le luci fluorescenti tremolavano sulle addoppiate perfette delle spalle muliebri ondeggianti nelle armonie dei vecchi valzer.

Una festa come non se ne vedeva da anni, elegantissima, signorile: la festa della mondanità nella più dolce notte di mezza estate.

L'affluenza dello sceltissimo pubblico convenuto da tutta la provincia di Salerno fu imponente, e ne erano quanti: «concorritori del buffet e del ristorante, entranti finissimi e ben ritorniti, che dovettero subire le rituali sette camice, per acccontentare tutta quella gente, specialmente quando, dopo le mezzanotte, cominciarono anche noi a sentire quel certo pizzicorino allo stomaco e ci ci cimentammo nella più gioiosa gara della serata: la caccia al pollo arrosto e alla pizza napoletana, la quale poi si rivelò così eccellente da non averci fatto rimpiangere lo sforzo compiuto per... raggiungere la meta!

Le danze ebbero inizio verso le 22 e già dopo l'ora la pista era completa e non si sarebbe trovata più una poltrona o una sedia sul prato, neppure a pagarla a peso d'oro.

A mezzanotte ci fu l'esibizione dei campioni del pattinaggio artistico, il che costituiva il «clou» della serata, ed il pubblico fra la grazia di Rossana Padellaro, la più piccola pattinatrice d'Italia (5 anni), che si esibì in una marcia viennese, l'eleganza dei piccoli Nino Porzio, Lia Forziù, Adele Guerra e Fiorella Guesco, e le finissime stilistiche della Peset, i voli di Edoardo Astor e la «varietà» e l'arte della Franca Grimaldi: «lieve scissina petalo di rosa», «dimentici perfino l'umidità rugiada delle notte».

Alla ripresa delle danze, per iniziativa del collega Lino Schiavone del «Il Giornale», si procedette all'elezione delle reginette, e fra una danza e l'altra vennero designate la nostra che dovettero rappresentare la nostra Cava alle prossime elezioni di Miss Regione. Elette risultarono: Miss Cava la signorina Linda Cagosi (qualcuno brontolò perché non è una vera «cavaliera», e forse non sappiamo dargli torto, per quanto la signorina Cagosi sia una gran bella figliola), Miss Sorriso la giovinissima Maria De Cuiis, «cerola dal sorriso radiante di un mulo di primavera», e Miss Cinema la veramente bella Signorina Erzi. La giuria, composta dal Maestro Tafari, dal pittore Vardaro, Lino Schiavone, Vittorio Canabò, Signora Irenna e Signora Roma ebbe un bel da fare prima di potersi pronunciare, perché la scelta non fu facile fra tante concorrenti tutti tanto carine.

Fra le belle dame intervenute, tutte telefonarono nelle loro toilette finissime, avemmo modo di notare la Baronessa Rodinò, che era accompagnata dal console Sottosegretario alla Difesa, le Signore Teresa Nida, Diana, Cei

(Miss Cava 1948), Mazzuochi, Spadenta, Fongoli, De Pauli, Siani, Schiavone, Nicheola Garziz, D'Utri, Marice Teresa Siani, Argenti, Vardaro, Mauri, Di Marino, Tafari, Manfredi, Campione, Lennato; le signorine Grazia Gresi di Radio Napoli che sospirò con la sua voce melodiosa le feste canzoni in programma, Pisani, Fioravanti, Landi Luisi, Emma e Rita Di Mauro, Ornella Furib, Sorella Cagosi, Emma Alicata, Maria Liberti, Maria Bellomi, Anna Maria Banti, Caterina Ippolito, Nina D'Olimpio, Ross Ippolito, Ada Baldi, Sorella Apicella, Margherita Ugli, Lilli La Manna, Teresa Pisapia, Sara Cassano, Amelia Faria, Lidia Belli, Fernanda Prudenza, Sorella Fongoli, Anna Beneduce, Liliana Mercadante, Vittoria Salano, Luisa Spinelli, Anna Tisipia, Pogliarulo, Anna Esposito, Amida Pogliara, Anna Nunziante, Anna Porpora, Rosanna Quagliarello, Maria Casale e tante tante ancora che la cronista non può enumerare per la tiratura dello spazio.

Festa di Ferragosto, festa della grazia e della giovinezza!

A tutti gli organizzatori vada il plauso di Cava che volle in queste feste il giusto riconoscimento alla sua arte di ospitalità, e alla Direzione dell'Albergo Maggiore l'incoraggiamento ad organizzare ancora, perché i ferragosti possano rendersi «effettivamente conto che in quanto a mondanità e finenze, Cava non è seconda a nessun altro centro di soggiorno».

La serata è stata precurata da una partita di Hockey su rotelle fra le compagnie dell'U. S. Cavesse e del Circolo Pattinatori di Salerno, partite: valvole per il Torneo Regionale, cui il bravo Lettieri e il Dott. Grimaldi vanno profondendo le loro energie unitamente ad un finto stuolo di appassionati, allo scopo di propagandare un elegantissimo sport, fino a ieri pressoché sconosciuto nel meridione d'Italia.

La partita ha visto vittorioso il più preparato «Cinque» della Cavesse, col punteggio di 7-3.

MARGALI

## FESTA DI RICONOSCENZA

Gian gioia, mercoledì scorso alla Colonia Marina della Pontificia Comunità di assistenza di Cava! Padre Lorenzo D'Onghia festeggiava il suo onomastico e il decimo anniversario della sua prima Messa. Per quanto avesse pregato di lasciar trascorrere quel giorno come gli altri, i bambini hanno voluto organizzare un suo cuore, diretti dal sacerdote don Arturo Jacovino, una piccola marcia accademica. Già al piccolo del mezzogiorno, più speciale del solito per l'occasione, e preparato dagli abili mani della signa Gerardinia Siani, la gioia era esplosa all'apparire della simpatica figura del giovane Padre: ma canti ed evviva e macchiette e discorsi si sono susseguiti nel pomeriggio, davanti ad una folla imponente di pubblico ed alla presenza di Padre D'Onghia che sorrideva felice, nel cortile del Santuario della Madonna dell'Olmo, dove mille bandierine multicolori si agitavano festosamente al vento fra drappi tricolori e bianco-gialli vessilli pontifici.

I bambini hanno recitato in modo meraviglioso, riscuotendo il sincero e fervido applauso del pubblico, ed anche noi da questo coro vogliamo contratturarsi con loro. E vogliamo invece incitare il nostro augurio al dinamico Padre D'Onghia, che ha il grande merito di aver servito così tante anime trasformate quei bambini che fino a pochi mesi fa erano «figli della strada».

Cava non dimenticherà tanto felicemente chi ha profuso tutte le sue energie per uno scopo così alto ed umanitario.

ALL'ALAMBRA - oggi: Amore sotto zero (a colori)  
AL METELLIANG - oggi: Ultima taga 'ogli vssr'ini



## Il canto del mare

Prepotente vien l'onda e batte, avvicine ed avvolge: nel ciel diegna effimera quaglia, ricuma cespugli di schiuma, aloni sulsi spietati...

Rubeschi di spume sulla rena tracciano un nome. Un nome, è dentro l'acqua del mare, dall'ovido sghiso subato: per l'anima mia.

Entra l'anima furibina, si come l'eco dentro la conchiglia tutta lungi dal mare, soave ed indistinta un'armonia, un'indola di giudio suo umano e lontano.

Con la fuga scellagosa di cui' d'antoi di giungere primi, s'inseguon l'onde nell'eterna corsa. Con l'impeto che viene per la mela cicina, s'impennano superbo rose.

per la fuga tronca; poi ricadono schiacci d'ovaglio domato. Affranto si distendano sulla riva, delicato merletto di candida spume.

Il mare è tutto un patido tremore, di guizzo e di bagliori. La sua luce, corezza, qui chiarore, l'anima in ascolto.

CARMINE MANZI

## Spogliando

La Rivista di Lettere, Arti e Scienze «La Diavola» edita a «Costo (Bari) e diretta con passione e valore da Nicolò Molinini, compie il suo secondo decennio di vita luminosa. Ad essa, i suoi collaboratori ed al suo Direttore che sinceramente ammiriamo, i nostri fervidi voti s'aggrano.

Il secondo numero dell'«Eco della Patria» edito a Rocca è uscito in numero doppio di pagine, e la prevedere con certezza che la Rivista si affermerà tra gli emigrati italiani in America, ai quali è diretta. In questo secondo numero è stato riprodotto il nostro articolo di fondo del 10 aprile 1949.

E' uscito il n. 7 del l.a. di «Faville» rassegna di poesie a cura di Gino Pampio (S. Martino V. C. Avellino). Costa lire cento.

«Voce nuova» è una elegante e ben curata rassegna mensile pubblicata dalla Fondazione Internazionale di Studi «L'Intelligenza» con sede generale in Bergamo via Zambonetti 23, ed 87 Direzione Regionale, e diretta dal Dott. Gino Guido Manzoni. E di grosso formato in pag. 22 oltre la copertina a colori.

L'ultimo numero annuo: Costo L. 750.

A «Voce nuova», che gentilmente ha fatto a noi le pubblicazioni il «Castello» il nostro cordiale saluto.

La casa del Prof. Ugo Siani è stata eletta dalla assesta di questo giorno, a la immemorabile, alla quale è stato dato il nome di Carmen. Auguri.

Al Prof. Romano Pasquale, impiegato all'Ufficio del Registro è nata la prima bimba alla quale sarà dato il nome di Francesco. Auguri.

Il piccolo Giuseppe è venuto ad abitare il «Castello del Comune». Pro. Egozino A. Bisi. Anche a lui i nostri migliori auguri.

**Brill**  
La Perla dei Lucidi

ha benito un primo grande concorso a premi immediati e a scadenza. Chiedete al vostro fornitor, per qui sculetta METIL, il tagliando che vi dà la possibilità di vincere un vittorioso premio.

Rappresentante per la Provincia di Avellino e Salerno  
**Duilio Gabbiani** Cava... del Torrioni

# Prossima Mostra Grassi a Salerno

A Formia, la Mostra Grassi rimarrà aperta ancora per pochi giorni, tra il crescente successo e l'entusiasmo del pubblico dei visitatori.

Intanto, una nuova rassegna del pittore irpino si annunzia a Salerno, forse dal 15 al 30 settembre, e avremo modo di constatare i progressi raggiunti, veramente giganteschi, sei mesi in rapporto alla ultima personale Grassi, tenuta a Salerno nel 1947.

Degno di encomio questo giovanissimo Artista che ha tanto cammino percorso in così breve tempo. Il pittore torlofrano è ormai conosciuto come l'insuperabile maestro del bello, come il geniale interprete dell'armonia della Natura.

Molti anni fa, in occasione d'una mostra al suo paese natale, leggiamo di un quotidiano napoletano delle stupende facilità d'intuito di Alfonso Grassi e che lo stato d'animo dell'artista traluceva chiaro dai suoi quadri e che i suoi quadri esprimevano appieno l'anima sua particolarmente sensibile.

Al Teatro Quirino di Roma, Grassi aveva già riscosso il trionfo, e fu un trionfo senza riserve, un successo senza precedenti. Dal mistico linguaggio di alcuni quadri al lirico entusiasmo di altri, alle scene campesche lucenti di colori, alla espressione di ansia e di attesa, di gioia e di dolore... è un poema inteso a meraviglia, un cuore d'amore che s'effonde dal suo cuore assorto come in preghiera.

Disse il Busiello, a proposito della sua «Disputa», che si rievigava nel Grassi l'anima del celebre pittore salernitano del 700, Francesco Guarini. Non si sa davvero che più ammirare in lui: viene da alcune sue creature la nostalgia accorata del ritorno, da altro quadro traspare il cielo con l'azzurro di

## Cartelloni di propaganda

L'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ha ufficialmente bandito un concorso — di cui facciamo cenno qualche settimana fa — per la creazione di sei cartelloni di propaganda, a colori, che esaltino le bellezze turistiche di Salerno, Amalfi, Positano, Ravello, Cava dei Tirreni e Paestum. Il concorso è libero a tutti i pittori e cartellonisti sia italiani che stranieri purché residenti stabilmente in Italia. I cartelli debbono porre in chiaro risalto ed in forma evidente i soggetti, realizzando l'illustrazione delle più belle bellezze naturali, artistiche e folkloristiche. Il concorso si chiuderà alla data del 31 ottobre 1949. I premi saranno ripartiti in sei primi premi di lire centomila e sei secondi premi di lire cinquantamila.

L'assegnazione dei premi verrà fatta da una commissione tecnico-artistica che giudicherà inappellabilmente.

## Una Nave in cifre

Un redattore dell'«AGIS» che ha visitato durante i lavori di allestimento la nuovissima motonave «Esperia» destinata alla linea di lusso Grande Espresso Italia-Egitto, ha voluto tradurre in cifre la grandiosità di una nave moderna.

Per la costruzione dell'«Esperia» sono occorse 3462 tonnellate di ferro e 736 metri cubi di legname inghiottito; i motori sviluppano una potenza complessiva di 18.580 cavalli e pesano 2.000 tonnellate. Imponente è la parte che riguarda gli impianti elettrici: ci sono volti 248 chilometri di filo per il peso rispettabile di 127 tonnellate, 382 motori elettrici, oltre 5.000 lampadine per un complesso di 543.000 candele; l'energia elettrica che si produce e si consuma a bordo è sufficiente per alimentare un quartiere di una grande città nelle ore di punta. Vi sono inoltre 152 chilometri di tubature, 68 altoparlanti, 400 avvisatori d'incendio; le macchine soffiati per le ventilazioni hanno una portata di 246.000 metri cubi all'ora; un vero ciclone i frini i Leoni di San Marco (distintivo dell'«Adriatica» di Venezia) posti sulla ciminiera, hanno le rispettabili dimensioni di m. 5,70 di larghezza per 3,70 di altezza. (AGIS)

vittoria, altrove è una penosa immagine di serenità perduta, una visione di bene nascosto, un brano di tormentata esistenza.

Anche a Benevento, anche a Piacenza, al Circolo Donne Laureate, ove il pittore espone in giovinerella, e a Napoli e a Milano, a Venezia, Bergamo, Cremona... in tutta Italia Alfonso Grassi ha portato in dono la freschezza del suo linguaggio e la grandezza del suo sentimento generoso.

Lo attendiamo di ritorno a Salerno con anima fervorosa, per dargli ancora un commosso tributo di riconoscenza.

CARMINE MANZI

**Daniela - Cassatine - Zuppette - Negretti ed i migliori gelati, dove gustarli?**  
Recatevi presso il BAR degli SPORTIVI Gelateria Vitaro - Piazza Roma, 16

**AGRICOLTORI** - Non accarete porci o trivellazioni sterili non buttate il vostro denaro (controllate le indicazioni dei rubanometri: per la ricerca dell'acqua nel sottosuolo avvalgetevi del metodo scientifico dei sondaggi elettrici del Prof. Pietro di Di Università STUDIO ITALIANO PROSPERITÀ IDRICHE MINERARIE - Via Mezzina Marina 235 PALERMO).

Le nuove ELETTROPOMPE per il completamento dell'acquedotto del

**COMUNE DI MILANO**  
sono state costruite nelle officine **PELLIZZARI** di ARZIGNANO (Vicenza)

GRAND HOTEL LOCANDA MAGGIORE - MONTecatini TERME (550 camera, 230 letti - 76 bagni - Telefono in tutte le camere - Giardino - Garage - Posizione ideale per lunghi soggiorni).

**Da 50 anni**  
**Bilancia Automatica "THEMIS",**  
**LA GRANDE MARCA**

La più leggera - La più precisa - La più elegante - Vendite anche a rate - Garanzia illimitata - Tutti i tipi - colori - piast.

Agenti per il Salernitano e l'Avellinese:  
**LAURI & GAGLIARDI**  
PIAZZA ROMA N. 5

Per uccidere subito tutti gli insetti  
**NON PIÙ DDT COMUNE**  
**ULTRA DDT TAVONI**

ai CLORDANO (Octa-Klor)  
**Insetticida Superiore Profumato**  
**5 VOLTE**

più potente del DDT comune  
**INCOLOR - NON MACCHIA**

fabbricato con materie prime e sotto originali americani d'alto

Stabilimenti TAVONI - Bologna  
Ufficio Commerciali per il Sud **NAPOLI**  
Via S. Balduccio 11 Tel. 20.741 - Telex. Uco

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**  
del 20 agosto 1949

Bari	54	40	2	34	44
Cagliari	46	26	64	62	29
Firenze	32	14	13	42	30
Genova	49	68	23	59	38
Milano	73	46	80	28	62
Napoli	67	17	46	65	10
Palermo	2	60	88	68	44
Roma	29	72	30	5	83
Torino	37	18	89	57	24
Venezia	6	45	70	80	78

Conduttori responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattori)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita.

Tipografia Ernesto Coda  
Via dei Fiumi - Tel. 46

**FOGLIANO**  
**MOBILI 20 RATE**  
NAPOLI - Fizzofalcone 2 - Telefono 60670 - NAPOLI

**DENTIFRICIO ERBA**  
**n. n. p. m. me**  
IL DENTIFRICIO SICURO

Inimitabile  
**IMETELLIANO**  
più grande audizione di Crotti e Pisani con Franco Ricci Castiglioni, Tarantini e Pariente.